

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Bernard Lesfargues

Pavia, 20 gennaio 1965

Caro Bernard,

a Pavia siamo entusiasti della vostra azione. Mi sembra che ora si pongano due problemi: da una parte evitare l'intervento del vertice, dall'altra consolidare la situazione nei confronti della popolazione lionese con successi esterni.

Per evitare l'intervento della Segreteria, del Be bisognerà dare qualche soddisfazione esclusivamente formale a Boucherle, beninteso, come hai ben detto tu, senza toccare nulla per quanto riguarda il nocciolo del problema.

D'altra parte, a questo punto la popolazione lionese si è resa conto che ci sono due correnti del federalismo, e per questo può pensare al frazionismo, alle rivalità, ma se, forse attraverso i meeting, mostrate che un gran numero di città europee è con voi, essa finirà per pensare che da un lato ci sono dei veri federalisti europei – voi – e dall'altro lato dei personalisti.

Ad ogni modo, grazie a voi ora possiamo avere fiducia nell'avvenire.

Dopo il Comitato centrale del 7 febbraio dovrò recarmi a Lovanio (il 9 e il 10). Tenuto conto del fatto che il 13 e il 14 bisogna

andare a Basilea, io potrei, di ritorno da Lovanio, venire a Lione per la conferenza di cui mi ha parlato Plantier (l'11 e 12). Ma per questo la data deve andarvi bene, e devo avere conferma (che non ho ancora ricevuto) da Lovanio.

Con amicizia

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.